



OGGI SI CAMBIA

È in uscita *Music made to be Played*, l'ultimo cd del Gen Verde, band storica del Movimento dei Focolari tutta al femminile, ora profondamente rinnovata nelle sonorità e nel cast artistico. L'album è il risultato del nuovo, omonimo spettacolo al debutto nei teatri, con un'altra novità: il progetto "Start now: giovani e Gen Verde".

Che le grandi manovre fossero iniziate e che preludessero a un *restyling* importante non c'era dubbio. Lo si era capito da quel via vai di musicisti, coreografi, arrangiatori, maestri di canto, stilisti e parrucchieri che per oltre un anno

avevano affollato la sala prove e le giornate delle 21 artiste del Gen Verde. E di novità è sempre stato pieno il percorso artistico di questa band, basti pensare alle sue componenti, un gruppo di 120 artiste complessivamente che in 40 anni ha realizzato progetti musicali e coreografici capaci di parlare agli uomini e alle donne di mezzo mondo. Le ultime arrivate sono Clari, Colomba, Jamaica e Xochitl da Corea, Brasile ed El Salvador, tutte con alle spalle solide basi di talento e studi musicali.

C'è da dire che la prima, vera *new entry*, un paio d'anni fa, è stata Sally McAllister, la manager del gruppo: irlandese di Belfast

**"START NOW:
GIOVANI E GEN VERDE",
ENERGIA E CAMBIAMENTO**

ma vissuta in Gran Bretagna per più di 30 anni. «Quando mi è stato proposto di entrare a far parte della band mi sono chiesta se non avessero preso una cantonata. Certo, per tanti anni avevo svolto mansioni gestionali in diocesi e negli ultimi 11 anni nel team che si occupava della formazione dei seminaristi, presso il seminario cattolico di Londra, e ora, quest'invito a occuparmi di una band e per di più tutta al femminile era una sfida, ma mi entusiasmava!».

«Ci siamo immerse in un fitto programma di aggiornamento professionale nei nostri ambiti – continua Alessandra Pasquali, attrice con la passione del teatro e un diploma

presso "La Cometa" di Roma –, canto, violino, pianoforte, composizione, educazione musicale, danza e teatro, sotto la guida di professionisti». «E questo non solo perché lo *show business* è un mondo di squali e se non sei in continua evoluzione sei fuori – specifica Sally –, ma perché vogliamo ridare cittadinanza artistica a valori quali fratellanza e coesione sociale, perché la gente se ne innamori».

«Stavamo cercando il *focus* per il nostro nuovo spettacolo – interviene Nancy Uelmen, statunitense, una delle voci storiche della band –, per questo abbiamo aperto le porte della nostra sala prove a chiunque: giovani e ragazzi, famiglie, gruppi religiosi e no e ci siamo messe in ascolto. A tutti abbiamo rivolto la stessa domanda: cosa ti sta più a cuore oggi per te e per il mondo? Una specie di sondaggio popolare, in cui il campione era rappresentato soprattutto da under 30. Ne è emerso per certi versi sorprendente». Xochitl Rodríguez, salvadoregna di formazione informatica con un talento per le per-

cussioni, racconta la sua sorpresa: «Altro che giovani disinteressati, pigri e demotivati; vogliono verità, autenticità e fiducia per cambiare le cose! Tra i temi caldi c'è la paura del futuro, la difficoltà a rapportarsi in modo vero e profondo con i coetanei e con le altre generazioni, l'insofferenza per corruzione, ingiustizia, conflitti e illegalità. È con loro che sono nate le idee del concerto e del progetto "Start now: giovani e Gen Verde"».

Sally ne parla con la passione che le è tipica, capace di contagiare chi ha davanti: «Il concerto è uno *show* in piena regola: due ore di musica, voci, coreografie, parti recitate che possiamo sintetizzare nel motto: "Vuoi cambiare il mondo? Inizia da te stesso, inizia ora, inizia qui". Ogni

canzone contiene un messaggio che punta dritto al cuore e al vissuto di ciascuno, senza filtri, così come solo la musica sa fare».

«Il disco raccoglie 15 pezzi ed è il 66esimo album della band – spiega Nancy –. Le nostre culture, quello in cui crediamo, gli incontri che facciamo e le diversità che siamo capaci di accogliere sono la materia prima dei nuovi pezzi che presentiamo, come *East west*, *We are*, *Encuentro*, che vanno ad affiancare successi già noti come *Non so se basterà*, *Chi sono* e *En el instante*, che abbiamo completamente riarrangiato».

C'è poi da dire che, in quanto a generi musicali, ce n'è per tutti: i pezzi spaziano dal melodico, al *world beat*, al rock, alla *world fusion*, come un pezzo in cui arpa cinese e violino coreano si rincorrono, portando lo spettatore a visualizzare atmosfere e mondi lontani che testimoniano le sinergie, anche musicali, che sono i veri punti di forza della band.

L'altra vera novità è il progetto "Start now: giovani e Gen Verde": tre giorni di *workshop* per giovani e ragazzi che alla fine diventano co-protagonisti dello *show*. La novità sta nel metodo che unisce professionalità artistica ed esperienza di vita, capaci di innescare nei singoli e nei gruppi un processo di crescita umana e artistica, di scoperta di sé.

«Se dovessimo tentare un bilancio sullo stato dell'arte del Gen Verde – conclude Sally –, direi che tutte le nostre *performance*, dai concerti ai *workshop*, ai vari tipi di eventi giovanili, puntano su un unico, semplice messaggio: il mondo ha bisogno di un cambiamento e noi, insieme e singolarmente, possiamo essere il cambiamento che vogliamo veder realizzato, come diceva Gandhi. E che cosa c'è di meglio della musica per incominciare?».

**Il nuovo spettacolo del Gen Verde
"Musica nata per essere suonata"
in un concerto a Loppiano.
A fronte: Jamaica Lyra, una delle
ultime "new entry" dal Brasile.**

